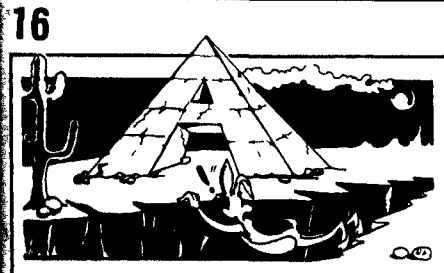

Brescia-Atalanta 1-0

MARCATORI 43' Gritti

BRESCIA: Aliboni, Ceramicola (56' Giorgi), Occhipinti Sacchetti, Chiodini, Argentesi, Bonometti, Zoratto, Turchetta (73 Chierici), Beccalossi, Gritti (12 Pionetti, 13 Branco, 14 De Martino).

ATALANTA: Piotti, Rossi, Barcella, Icardi, Progna, Boldini (51 Limido), Francis, Prandelli, Stromberg, Magrin, Bonacina (73 Compagno) (12 Malizia, 13 Pasciullo, 14 Perico)

ARBITRO. Lanese di Messina

ANGOLI 10-9 per l'Atalanta

NOTE: Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 26.000 Ammoniti, Bonacina (gioco scorretto) e Giorgi (proteste)

Sonetti

Giorgi

Gritti decide una partita carica di tensione

Il derby spareggio rilancia il Brescia

Beccalossi va in regìa e l'Atalanta vede la B

Nostro servizio

BRESCIA — Il piccolo derby lombardo fra Brescia e Atalanta ha assunto i contorni di uno spareggio per la salvezza, che ha convogliato sugli spalti oltre 25mila paganti (315 milioni di incasso) e tenuto per tutta la settimana col fiato sospeso le forze dell'ordine, che ieri hanno avuto il loro da fare per evitare guai, vandalismi, violenze Un tentativo di divellere parte della rete di recinzione del campo di gioco al termine dell'incontro è stato prontamente sventato da un massiccio intervento dei carabinieri mentre dall'alto due elicotteri seguivano le fasi concitate delle cariche

Tuttavia, i tentativi di guastare la giornata sono stati per fortuna circoscritti e, tutto sommato la giornata si è risolta per il meglio grazie anche al comportamento dei giocatori, tra i quali vi sono stati soltanto due ammoniti Bonacina e Giorgi

Ha vinto il Brescia con pieno merito contro un'Atalanta piuttosto inconcludente all'attacco Gli orobici hanno espresso una leggera superiorità territoriale, hanno premuto di più, anche al di là dei tredici calci d'angolo battuti (contro sette del Brescia), ma mai Aliboni è stato severamente impegnato Gli azzurri invece hanno tenuto sotto *pressione Piotti per tutta la partita*,impegnandolo in parate non certo facili Alla fine il Brescia ha incamerato due punti preziosi che da ieri gli fanno guardare con più tranquillità agli impegni futuri In più c'è Beccalossi che è tornato al Rigamonti dopo un lungo periodo di riposo per infortunio Ha dato spettacolo, ha procurato grosse magre a Bonacina prima e a Magrin poi, ha avuto applausi a scena aperta

La cronaca Primi quaranta minuti di completa stanca con le squadre che si affrontano a metà campo La paura di perdere, l'impatto con i primi caldi induce le due squadre al piccolo trotto Le uniche note sono per il Brescia al 6' Sacchetti, su centro di Beccalossi, colpisce il palo alla destra di Piotti ed al 22' Turchetta, con un gran tiro, sempre su lancio del «Becca», sfiora l'incrocio dei pali La partita si decide negli ultimi cinque minuti E al 41' cheGritti va in rete, la palla gliela porge sempre il «Becca», puntualmente sulla testa del centravanti, stacco netto di Gritti e per Piotti non c'e nulla da fare Al 44' il Brescia potrebbe raddoppiare ma è bravo Piotti a salvarsi d'istinto, con i piedi, su tiro di Occhipinti Un minuto dopo e Bonometti a sfiorare il palo alla sinistra del portiere orobico, sempre imbeccato dal solito Beccalossi

Ripresa con un Brescia ancora all'attacco nei primi dieci minuti All'8 è Piotti a salvare ancora la sua rete respingendo col corpo un tiro fortissimo di Bonometti Poi è l'Atalanta a farsi sotto un *forcing* disperato che prosegue — inconcludente — fino alla fine della partita Sonetti fa entrare Limido, mentre Giorgi, dopo aver sostituito Ceramicola — occhio gonfio per una testata — mette sul terreno anche Chierici a rilevare un Turchetta affaticato L'Atalanta sfiora il pareggio al 23' con rovesciata di Francis ed al 41' con Limido che non riesce a deviare un ottimo pallone davanti ad Aliboni

Carlo Bianchi

Il bresciano Gritti mette a segno il gol della vittoria

Sonetti spera ancora: «Non dateci per morti»

BRESCIA — (*c b*) Nelle ultime cinque partite casalinghe Gritti ha sempre segnato e ieri non nascondeva la sua soddisfazione «Se contro il Milan (una rete stupenda su rovesciata) ho segnato più per me e per la mia carriera, ieri l'ho fatto per la squadra?» Il risultato di ieri da la salvezza sicura alla squadra, è la domanda che viene posta all'allenatore Bruno Giorgi «No, penso di no Dobbiamo ancora pedalare parecchio, certo questa sera siano un po' più tranquilli Una vittoria che ci permetterà di trascorrere rilassati la Pasqua»

Nedo Sonetti, allenatore nerazzurro, da buon toscano sdrammatizza la situazione «Andiamoci piano con i titoloni drammatici non è morto nessuno L'Atalanta continuera a lottare disperatamente per non retrocedere È certamente una situazione delicata, ma non drammatica le enfatizzazioni usiamole per altre vicende della vita» Riconosce il pieno merito del Brescia anche se ha qualche «rammarico per le occasioni sbagliate dai miei ragazzi ma fortunatamente — conclude allargando le braccia — la vita continua»

La squadra di Boskov sempre più lanciata per un posto in coppa Uefa

La Samp fiuta l'Europa L'Ascoli quasi spacciato

Cerezo punisce un'altra volta i marchigiani

Ascoli-Sampdoria 0-1

MARCATORE: 46' Cerezo

ASCOLI: Pazzagli; Destro, Benedetti, Iachini, Trifunovic, Pusceddu, Carillo (89' Dell'Oglio), Giovanelli (53' Agostini), Vincenzi, Marchetti, Scarfoni. 12 Corti, 13 Perrone, 16 Barbuti

SAMPDORIA. Bistazzoni; Briegel, Mannini, Fusi, Vierchowod, Pellegrini, Pari, Cerezo, Salsano, Mancini, Vialli 12 Bocchino, 13 Gambaro, 14 Zanutta, 15 Lorenzo

ARBITRO. Pezzella di Frattamaggiore

NOTE: Terreno in buone condizioni, cielo coperto con leggera pioggia intermittente, spettatori 18.000. Ammoniti: Vincenzi (proteste), Giovannelli, Cerezo e Mannini (gioco scorretto).

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO — La Sampdoria comincia, finalmente, a respirare a pieni polmoni il dolce ed intenso profumo della Coppa Uefa, l'Ascoli, purtroppo, ormai può ritenersi in serie B La seconda sconfitta consecutiva casalinga (la terza nelle ultime tre domeniche, se ci mettiamo anche la battuta d'arresto di Firenze) la dice lunga sul destino degli ascolani

La formazione marchigiana appare definitivamente rassegnata, senza cuore e senza gambe Agli avversari di turno è sufficiente un tiro in porta per conquistare i due punti in palio due settimane fa con un colpo di testa del veronese Fontolan ieri con una conclusione di Cerezo al primo minuto di gioco del secondo tempo Il brasiliano, quest'anno, deve avere un conto aperto con gli ascolani anche nella partita d'andata, a Genova, fu lui a mettere a segno il gol della vittoria dei blucerchiati

Trovatisi per caso in vantaggio, i sampdoriani non hanno dovuto far altro che giochicchiare, trotterellando e rintanandosi nella propria metà campo Anzi, è sembrato quasi che in questo modo volessero invitare, supplicare persino, gli ascolani a farsi sotto, a realizzare il gol del pareggio

Ma non c'è stato niente da fare L'Ascoli in attacco è letteralmente una frana All'85', Vincenzi, su cross di Carrillo (il giovane ascolano è stato schierato al posto dell'infortunato Bonomi) e su un'uscita a vuoto di Bistazzoni, Vincenzi, l'unica punta (sic!) bianconera, si è trovato il pallone tra i piedi, a tre metri dalla porta, del tutto incustodita, della Sampdoria Ebbene, Vincenzi è stato capace di mandare sul fondo (dopo aver colpito la parte superiore della traversa) Da mettere al minimo dello stipendio!

Per l'Ascoli era veramente la partita decisiva per cercare di salvare il suo campionato, per poter disputare il prossimo ancora in serie A La parte finale del torneo riservava alla squadra di Castagner più incontri in casa che in trasferta I bianconeri ascolani non sono però in grado di godere in alcun modo di questo vantaggio territoriale

Il loro quasi definitivo addio alla massima serie (l'Ascoli è sempre più solo al terzultimo posto della classifica) è stato sancito da una squadra alla cui guida si trova il tecnico che l'anno scorso sedeva sulla panchina marchigiana Più volte, in settimana Boskov aveva dichiarato che l'Ascoli rimane il suo primo amore italiano Il primo, si dice, non si scorda mai Peccato, però, che nel calcio i sentimenti contino ben poco

Purtroppo la giornata ha fatto registrare un dopopartita molto movimentato Un gruppo di teppisti ascolani ha tenuto impegnati per un'ora abbondante decine e decine di carabinieri del servizio d'ordine in una sorta di assurda guerriglia urbana Sono volati sassi, sono saltati lunotti di automobili Un carabiniere si è ritrovato con una gamba fratturata Pare che qualche teppista sia stato fermato ed identificato

Franco De Felice

Castagner: «Quando si sbagliano quei gol...»

Dal nostro inviato

ASCOLI PICENO — Il primo a concedersi in sala stampa e il sampdoriano Boskov Saluta subito i «vecchi» amici ascolani Però mister, poteva avere un po' di riguardo per la sua ex squadra

Boskov non si fa intenerire «Sono molto contento Per due motivi il primo — dice — perché abbiamo conquistato due punti il secondo perche e la prima volta che la Sampdoria vince una partita grazie all aiuto della fortuna» «Il nostro secondo tempo — spiega — e stato molto sottotono l'Ascoli non voleva assolutamente perdere, ha lottato strenuamente, senza mai rassegnarsi Sono stati davvero sfortunati» «La nostra squadra — precisa Boskov — e molto più forte dell Ascoli Molte volte però, non e la tecnica a decidere un risultato Noi, ripeto nel secondo tempo non c eravamo proprio Eppure siamo riusciti a vincere»

Ilario Castagner che dovrebbe avere un diavolo per capello, riesce a rimanere tranquillo «Posso dire — inizia — che la squadra si e battuta con grande volonta, fino in fondo Però quando si buttano al vento certe occasioni come quelle che ci *sono capitate nel secondo tempo* vuol dire che non c e proprio nulla da fare»

È possibile, a questo punto, rimediare? «Purtroppo — dice Castagner — siamo incamminati lungo una strada estremamente difficoltosa L'Ascoli e una squadra che in attacco la scia quanto meno a desiderare In questa situazione, quando si tratta di recuperare un gol di svantaggio, tutto diventa più difficile»

Possiamo ritenere chiusa l e sperienza di serie A? «Continueremo a lottare Certo, queste due sconfitte ci hanno messo in grave disagio Abbiamo quindici giorni per riflettere»

f.d.f.

Allodi è tornato allo stadio dopo la grave malattia

Entrambe le squadre hanno cercato il pareggio

Toscani insieme verso la salvezza

Tanta noia e due brividi: i rigori

Fiorentina-Empoli 1-1

MARCATORI: 20' Antognoni, 73' Casaroli (su rigore)

FIORENTINA. Landucci, Contratto, Maldera, Orlali, Pin, Galbiati, Berti, Gelsi, Diaz, Antognoni, Di Chiara (67' Monelli). 12 P. Conti, 13 Rocchigiani, 14 Gentile, 15 Onorati

EMPOLI: Drago, Vertova, Gelain, Della Scala, Lucci, Brambati, Cotroneo (46' Calonaci), Casaroli, Ekstroem (83' Urbano), Della Monica, Baiano 12 Calattini, 14 Picano, 16 Osio

ARBITRO: D'Elia di Salerno

NOTE: Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 40 mila fra cui migliaia di Empolesi Ammoniti Maldera e Pin In tribuna d'onore Italo Allodi per la prima volta tornato a seguire una partita di calcio dopo la Malattia

Ma in tribuna Allodi soffriva per il Napoli

FIRENZE — (*l c*) Bersellini e Salvemini, (gli allenatori) e Lucci, Galbiati, Di Chiara e Della Monica — i maggiori attori del derby Fiorentina-Empoli —, hanno fatto a gara a parlare bene del diretto avversario Tutti hanno cercato, con parole diverse, di giustificare il pareggio e la modesta prova offerta Il più sincero è stato Salvemini «Quando l'arbitro ha concesso il rigore alla Fiorentina ci sono rimasto di stucco Non credevo ai miei occhi Poi, con il passare dei minuti, quando la mia squadra ha ripreso a giocare, ho cominciato a sperare nel pareggio Il punto conquistato contro la Fiorentina può essere determinante per la salvezza Però, nonostante che le squadre dietro di noi abbiano perso, dobbiamo restare con i piedi per terra, dobbiamo ancora conquistare almeno cinque punti»

Alla partita Fiorentina-Empoli era presente anche Italo Allodi Era tre mesi che l'ex direttore di Coverciano non assisteva a una partita A chi gli chiedeva un giudizio sulla gara Allodi ha risposto «Nessuno aveva interesse a correre dei rischi» E sulla sconfitta del Napoli? «Spero solo che si tratti di un momento di flessione Sicuramente la squadra troverà la forza per recuperare il terreno perso e vincere lo scudetto»

FIRENZE — Se l'arbitro D'Elia non avesse concesso un calcio di rigore all'Empoli per un plateale fallo di Galbiati su Della Monica e gli azzurri avessero perso le polemiche si sarebbero sprecate I motivi? Il direttore di gara, al 20', aveva concesso la massima punizione a favore del viola per un discutibile fallo di Lucci su Di Chiara Sicuramente la moviola avrà illustrato meglio il presunto fallo, ma a nostro avviso D'Elia era stato troppo precipitoso nell'indicare il dischetto degli undici metri. A fine partita sia Di Chiara che il difensore dell'Empoli si sono trovati d'accordo su tutto il viola ha dichiarato che, giunto al limite dell'area, si è allungato il pallone per evitare l'intervento del difensore, Lucci, ha precisato, di avere colpito la gamba di appoggio dell'attaccante essendo stato ingannato da una finta Il libero dell'Empoli, infatti, ha colpito la gamba d'appoggio di Di Chiara ma anche il pallone Tutti e due hanno insistito su un fatto che non c'era intenzionalità

Ma, come abbiamo detto, a riequilibrare le sorti della gara ci ha pensato lo stesso D'Elia concedendo, al 73' un calcio di rigore a favore dell'Empoli Questa volta l'azione e stata nitida Della Monica entra in area e Galbiati, in ritardo, lo sgambetta I rigori sono stati realizzati da Antognoni (dopo che Drago *aveva respinto il pallone*) e da Casaroli

Questi sono stati gli unici episodi di rilievo del derby toscano, una partita risultata molto mediocre Il mancato spettacolo lo si può giustificare solo con la posizione in classifica sia la compagine di Bersellini (che ha ottenuto il quinto risultato utile consecutivo) che quella di Salvemini, avevano bisogno di punti come il pane per allontanarsi dalla zona pericolosa Ed e appunto perchè a entrambe le squadre andava bene un risultato di parità che esse hanno fatto di tutto per evitare danni Se non ci fossero stati i rigori il pubblico si sarebbe sorbito una gara incolore Nonostante i due penalty sia la Fiorentina, che è apparsa più aggressiva, che l Empoli hanno mostrato i loro limiti I viola non sono mai riusciti a liberare un loro uomo davanti a Drago poichè la difesa empolese ha sempre fatto buona guardia E certo che il portiere dell'Empoli ha avuto maggiore lavoro mentre Landucci si è limitato a raccogliere degli innocui palloni poiché lo svedese Ekstroem e l'estroso Baiano non sono mai apparsi al meglio della condizione Con il pareggio di ieri Fiorentina ed Empoli, anche grazie ai risultati delle dirette avversarie, hanno fatto un importante passo verso la salvezza.

Loris Ciullini

Il Como ottiene il punto che voleva. Il brasiliano spreca un rigore

Edinho non ha santi in Paradisi

Udinese-Como 0-0

UDINESE Abate Galparoli, Susic Galbagini (77 Zanone), Edinho Collovati Bertoni Miano (55' Pasa), Branca, Criscimanni, Chierico (12 Brini, 15 Rossi, 16 Colombo)

COMO Paradisi, Tempestilli, Bruno Centi (37 Moz), Maccoppi, Guerrini Mattei, Casagrande, Borgonovo, Notaristefano (10 Desolda), Todesco (12 Braglia, 15 Corneliusson, 16 Giunta)

ARBITRO Cornieti di Forlì

ANGOLI 7-2 per il Como

NOTE Tempo bello, terreno in ottime condizioni Ammoniti Casagrande e Maccoppi per gioco falloso Borgonovo, Guerrini, Paradisi e Chierico per proteste Espulso Galparoli all 81' per proteste Spettatori 17 000

Nostro servizio

UDINE — Il Como è venuto a Udine con l'obiettivo di racimolare un punto da investire in garanzie contro la retrocessione C'è riuscito con ordine e tranquillità, grazie ad un ottima disposizione in campo e dal magnifico impegno dei suoi uomini di difesa e centro campo oltre ad un Borgonovo di qualità sopraffina, che deve aver non poco preoccupato De Sisti se gli ha fatto soggiornare intorno almeno due dei suoi uomini Da citare uno stop volante di tacco del centravanti azzurro con successivo tiro al volo dopo un'improvvisa girata La palla è uscita alta, ma se entrava in porta il gol sarebbe entrato nell'antologia delle meraviglie

Mondonico era preoccupato per questa venuta in Friuli ed infatti era partito tre giorni prima per preparare adeguatamente la gara Mancavano al Como alcuni uomini d'ordine, ma hanno sopperito molto bene oggi i giocatori di interdizione e di raccordo e su tutti il «meno chiomato» Casagrande L'altro «esperto» Notaristefano, era dovuto uscire quasi subito per infortunio e così Mondonico ha puntato opportunamente sul giovanissimo Desolda, che ha ben corrisposto alla fiducia

Di fronte a questo Como l'Udinese di oggi si è esibita in una brutta partita e a ben poco sono valsi i tentativi, soprattutto nel finale, di segnare ad ogni costo Troppo poco impegno per meritare il risultato pieno, molte imprecisioni ed un po' di sfortuna D altro canto dall'altra parte c'era il Como Eppure l occasione d'oro c è stata il rigore di Edinho, parato da Paradisi senza muoversi in anticipo Ma forse è stata proprio questa la bravura del portiere perche si sa che Edinho si avvicina alla palla quasi camminando in modo da indurre il portiere a sbilanciarsi e quindi tirare dal lato opposto

Il caldo venuto all improvviso e una buona scusa per tutti ma all Udinese sono sembrate mancare soprattutto le motivazioni di altre volte Del resto a che cosa appigliarsi, se non all orgoglio professionale di ciascuno, da parte di una squadra guidata da un'allenatore che tutti sanno verrà avvicendato a fine campionato e di cui i giocatori non possono che essere disturbati da una girandola continua di indiscrezioni su arrivi e partenze che li riguardano in buona parte

Sei ammonizioni ed un'espulsione (la prima espulsione di capitan Galparoli), praticamente tutte nei minuti finali dovuto anche di nervosismo e tensione in campo Il pubblico se l'è presa con l'arbitro I esordienti Cornieti ma De Sisti nello spogliatoio ne ha lodato la prestazione anche se non gli sono apparsi chiari i motivi della punizione a Galparoli

Sergio Cadorini

Edinho ha sbagliato un rigore

Il campionato fa una pausa: in campo le tre Nazionali

ROMA — In occasione della pausa pasquale del campionato di A, le prossime due settimane sono dedicate a tre appuntamenti azzurri mercoledì alle ore 20 (diretta tv su Raiuno) l'Olimpica di Zoff giochera contro l'Islanda allo stadio Adriatico di Pescara (qualificazioni per Seul) Sabato, alle 18 (diretta tv su Raidue) la nazionale maggiore giochera in amichevole a Colonia contro la Germania Occidentale Mercoledì 22, infine, alle 15 30 (e prevista, per ora, solo una sintesi tv) l'Under 21 di Maldini incontrerà in amichevole la pari quota della Jugoslavia

Tafferugli a Verona: 9 arresti Tifoso accoltellato a Torino

Incidenti anche ieri durante le partite ad Ascoli, Brescia, Torino e Verona I più gravi sono accaduti a Verona e Torino Nove tifosi napoletani, dei quali non sono stati resi noti i nomi, sono stati arrestati e altri 36 denunciati a piede libero per alcuni tafferugli avvenuti dopo la partita Verona-Napoli nei pressi del «Bentegodi» La polizia è stata fatta oggetto di una fitta sassaiola e un agente è rimasto ferito ad un occhio A Torino un tifoso romanista è stato ferito lievemente con una coltellata durante un tafferuglio nei pressi dello stadio L'incidente e avvenuto prima dell'inizio di Juventus-Roma Marco Scaglia, vent'anni, residente a Roma in via Melville 19, e stato colpito con un coltello alla coscia, in un giardinetto poco distante dallo stadio Soccorso è stato accompagnato all'ospedale delle Molinette Non appena dimesso, il giovane si è fatto trasportare allo stadio per assistere alla partita Al termine della partita violenti scontri tra gruppi di tifosi